

## VERBALE DI RIUNIONE

### COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE REGOLE DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

In data 29/04/2020 alle ore 12.00 si riunisce il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Sono presenti in collegamento telematico su piattaforma Webex, per **Monteco Srl** la d.ssa Bibiana Montinaro, l'Ing. Antonio Favale **RSPP**, il dr. Danilo Faggiano, **medico competente**, i sigg. Scardia Valtino, Napolitano Francesco e De Leonardis Tommaso, **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza** oltre ai **Coordinatori delle RSU** costituite in cantiere in persona dei signori: Brillantina Serena, Nitto Emanuele, Spedicati Dario, Samuelli Salvatore, Santoro Pompeo, De Giuseppe Nicola, Minerva Luciano

L'attività odierna è finalizzata ad un aggiornamento del Protocollo di regolamentazione aziendale, già adottato in data 10/03/2020, con le integrazioni previste nell'ultimo Protocollo del 24/04/2020 oltrechè ad un adeguamento delle misure contenitive all'avvio della cosiddetta "Fase 2" previsto per il prossimo 04/05/2020.

L'ultima versione del Protocollo e l'attuale situazione sanitaria nei vari cantieri, conferma l'adeguatezza delle misure adottate; si ritengono comunque necessari ulteriori accorgimenti in vista della progressiva riapertura delle attività che porterà tra le altre cose necessariamente ad un incremento delle presenze nei luoghi di lavoro.

Il costituito comitato individua indicazioni operative finalizzate ad incrementare l'efficacia delle misure precauzionali.

A tutti i lavoratori, già informati delle disposizioni delle Autorità, si ribadisce:

- ≈ l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- ≈ La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura corporea elevata, provenienza da zona a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- ≈ L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- ≈ L'impegno ad informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

\* \* \*

Di seguito riportiamo tutte le misure ritenute adeguate in considerazione del contesto lavorativo e che nell'applicazione terranno conto di ogni singola realtà produttiva.

#### MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

1. Per ogni centro operativo si procede a regolamentare gli ingressi attuando una maggiore rarefazione all'interno di ogni turno. All'ingresso, compatibilmente con i tempi di consegna dei termoscanner, sarà necessario sottoporsi al controllo della temperatura. All'inizio di ogni turno di lavoro l'ingresso sarà presidiato dai referenti di cantiere/preposti al servizio/sorveglianti/coordinatori/caposquadra, che, consentendo l'accesso secondo l'elenco/orario predisposto dall'azienda, provvederanno a rilevare la temperatura senza effettuare alcuna registrazione. In caso di rilevazione di temperatura corporea superiore a 37.5°C, previo l'accesso degli altri dipendenti presenti all'ingresso, si procederà ad una seconda rilevazione e qualora il dato fosse confermato, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Il lavoratore sarà invitato a far rientro al proprio domicilio e contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
2. Dopo un'assenza per malattia di qualunque durata il rientro in servizio sarà consentito esclusivamente producendo un **certificato di "Avvenuta guarigione clinica" rilasciato dal proprio medico di fiducia o di famiglia**, che sarà comunicato agli uffici preposti almeno il giorno precedente il rientro al lavoro durante il regolare orario d'ufficio. Resta valido quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 in caso di assenza di almeno 60 gg per motivi di salute e quanto previsto dall'accordo Governo-Parti Sociali del 24/04/2020.
3. Non è consentito l'accesso a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti o con soggetti risultati positivi al virus o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.
4. L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione COVID 19 sarà consentito solo dopo il **nulla osta previsto da parte dell'Autorità Sanitaria e del Medico Competente Aziendale**, come da disposizioni regionali Puglia.
5. All'ingresso ogni lavoratore si presenterà 10 minuti prima dell'inizio del proprio turno lavorativo e una volta all'interno dell'area aziendale, si muoverà secondo i percorsi prestabiliti che conducono nei locali di servizio/spogliatoi.
6. La rilevazione della temperatura all'ingresso sarà effettuata dai referenti di cantiere/preposti al servizio/sorveglianti/coordinatori/capo squadra che avranno il compito di regolamentare gli ingressi e vigilare sui corretti comportamenti richiesti. Per essi, ove necessario saranno predisposti turni e orari di lavoro a rotazione mensile con caratteristiche compatibili agli incarichi ricevuti.
7. All'interno degli spogliatoi sarà consentita la contemporanea presenza di un numero di persone adeguato alla dimensione degli stessi (max 10 contemporaneamente nelle strutture più grandi) e per il tempo strettamente necessario alle operazioni di vestizione, avendo cura di consentire l'accesso ai propri colleghi in attesa.
8. Secondo i percorsi stabiliti si raggiungerà l'area per la rilevazione della presenza avendo cura di igienizzare le mani con l'apposito gel prima di digitare il dispositivo e subito si procederà all'avvio del servizio.
9. In ogni fase descritta ogni lavoratore avrà cura di indossare la mascherina in dotazione, mantenere il necessario distanziamento sociale facendo attenzione a non dar luogo mai ad assembramenti.

#### MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI/UTENTI ESTERNI

1. Per l'accesso di personale esterno saranno individuate procedure proprie peculiari ad ogni singolo sito/attività (CCR/Front Office/Depositi/Centro servizi).
2. In base alla dimensione del sito saranno individuati percorsi predefiniti al fine di ridurre le occasioni di contatto col il personale addetto
3. All'interno dei CCR l'utente dovrà conferire il rifiuto personalmente secondo le indicazioni ricevute dai preposti
4. Ogni fruitore/fornitore che ritenga di accedere agli spazi suddetti dovrà attenersi scrupolosamente a tutte le regole aziendali, quali indossare la mascherina, igienizzare le mani, mantenere il distanziamento sociale.

#### PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

1. In ogni sito è assicurata e organizzata la pulizia almeno giornaliera dei locali aziendali e la sanificazione con ipoclorito di sodio due volte la settimana.
2. Particolare cura dovrà essere riservata per la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi, mouse, abitacolo dei mezzi, attrezzatura, etc, con i detergenti forniti dall'azienda.
3. Ai referenti di cantiere/preposti al servizio/sorveglianti/coordinatori è affidata la supervisione e la vigilanza sulle attività di pulizia e relativa attestazione su rapportino giornaliero che dovrà essere dagli stessi controfirmato

#### PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Si raccomanda l'adozione di ovvie precauzioni igieniche in particolare la pulizia con idonei detergenti presenti in tutti i siti. Sono inoltre accessibili e facilmente individuabili dispenser di gel igienizzanti. Si raccomanda altresì la cura e la pulizia quotidiana degli indumenti da lavoro atti a preservare gli abiti civili e si ribadisce l'obbligo di utilizzare gli stessi esclusivamente durante l'orario di lavoro e comunque nello svolgimento delle attività previste dalla propria mansione. E' fatto assoluto DIVIETO di utilizzo degli stessi al di fuori dei tempi, luoghi e circostanze appena richiamati.

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Saranno implementati i servizi in solitario o a ridotta partecipazione, ma qualora il lavoro imponga una distanza interpersonale inferiore ad un metro è necessario l'uso delle mascherine chirurgiche e guanti monouso.

Opportuno ricordare che già i guanti utilizzati da tutti gli operatori durante il servizio sono idonei a garantire la necessaria protezione.

DPI Idonei saranno utilizzati dal personale addetto a servizi particolari quali il servizio di raccolta dedicato Covid, le operazioni periodiche di sanificazione dei locali e attrezzatura aziendale.

#### GESTIONE SPAZI COMUNI

##### (SPOGLIATOI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK)

Come già detto, l'accesso a tutte le aree comuni è contingentato, il numero di persone che contemporaneamente potranno accedervi sarà indicato secondo le caratteristiche dimensionali e di aerazione del sito. All'interno degli stessi dovrà essere sempre rispettato un brevissimo tempo di sosta e il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro.

Non sono in alcun modo consentiti assembramenti nei pressi e nelle immediate vicinanze dei distributori di cibi e bevande e comunque in tutti i locali aziendali.

#### ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

1. Al fine di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili, in ogni sito sono stati rimodulati i turni prevedendo l'avvio di ogni gruppo a distanza di 30 minuti
2. Per quanto possibile si cerca di favorire la lavorazione in singolo o al massimo in coppia quando gli spostamenti possono essere garantiti con mezzi che consentono il mantenimento della distanza
3. La gran parte dei dipendenti amministrativi ha potuto utilizzare lo smart working abbinato ad altri istituti quali Ferie, Congedo Parentale, Permessi ex L. 104, che hanno consentito l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione. Nella Fase 2 il ricorso allo smart working potrà essere organizzato su turni periodici laddove gli spazi non consentano una rimodulazione delle postazioni di lavoro. Presso il Centro direzionale di Campi Sal.na la maggior parte delle postazioni di lavoro sono ubicate in stanze occupate da un solo lavoratore e consentono quindi il necessario distanziamento.
4. Nella Fase 2 saranno riaperti tutti i CCR e Front office, qui gli ambienti saranno attrezzati con barriere trasparenti frapposte tra l'operatore e l'utenza che avrà un accesso contingentato e sarà invitata ad attendere il proprio turno all'esterno dei locali aziendali nel rispetto delle regole aziendali. Le misure saranno portate a conoscenza dell'utente mediante l'apposizione di locandine informative.

#### GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

1. Nei siti più popolosi si continuerà a gestire gli ingressi/uscite dei lavoratori scaglionati in modo da garantire una contenuta compresenza all'interno dei vari locali aziendali in ogni fase lavorativa.
2. Dove possibile, saranno dedicati varchi di ingresso ed uscita differenziati.

#### SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

1. Gli spostamenti all'interno dei siti aziendali devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali e dei percorsi precostituiti.
2. NON E' ASSOLUTAMENTE CONSENTITA ALCUNA SOSTA CHE NON SIA GIUSTIFICATA DA RAGIONI DI SERVIZIO.
3. Le riunioni in presenza, necessarie e urgenti, non realizzabili a distanza si svolgeranno con il minimo della partecipazione necessaria e solo con garanzia del distanziamento sociale e un'adeguata pulizia/aerazione dei locali.
4. Le attività di formazione, attualmente sospese, saranno garantite ove possibile in modalità a distanza.

#### GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

1. Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse, lo deve dichiarare immediatamente al proprio referente o informare direttamente il responsabile del personale. Si procederà all'isolamento del lavoratore e degli altri presenti nei locali aziendali e ad informare le autorità sanitarie competenti (118).
2. Il lavoratore al momento dell'isolamento sarà dotato di mascherina ove già non lo fosse.

Su espressa richiesta del Comitato di seguito alleghiamo una nota informativa del Medico Competente, dr Danilo Faggiano, sul corretto uso dei DPI e delle mascherine in particolare.

### **Nota informativa integrativa sull'uso dei DPI per i lavoratori**

L'emergenza COVID-19 ha imposto maggiori attenzioni nella gestione della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Durante l'ultimo incontro in cui si è riunito il Comitato Tecnico previsto dal DPCM del 26/04/2020 è stato richiesto un intervento esplicativo ulteriore sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale per le vie respiratorie (mascherine).

Pertanto, si forniscono le seguenti indicazioni.

L'utilizzo della mascherina è rivolto alla protezione del lavoratore in caso di contatto con persone considerate fonti di contagio da virus SARS-CoV-2 e di qualunque altro microorganismo veicolato tramite droplets (goccioline di saliva proiettate con gli sternuti o con i colpi di tosse).

Ritenendo superfluo in questa sede richiamare in dettaglio i riferimenti accademici e normativi che trattano l'argomento, ci si limiterà alle sole indicazioni sintetiche ed effettivamente utili all'attività lavorativa in sicurezza. Queste rappresentano un livello minimo e sufficiente di tutela nel rispetto alle disposizioni in vigore. Eventuali misure aggiuntive proposte dalle varie figure, dunque, sono da considerarsi certamente maggiormente tutelanti ma non devono essere intese come obbligatorie (con il rischio di distorcere l'informazione per il lavoratore):

1. si dà per scontato che i lavoratori in servizio siano asintomatici ed in buona salute, altrimenti sarebbero al proprio domicilio in malattia;
2. per la protezione dal rischio COVID-19 nelle realtà operative Monteco, fatti salvi specifici scenari trattati dalle relative misure già note (per es. la raccolta rifiuti presso il domicilio di utenti COVID-19 positivi), è sufficiente la protezione con mascherine chirurgiche (di seguito mascherine);
3. la mascherina va utilizzata esclusivamente quando si configura il rischio di contagio, cioè quando il lavoratore si avvicina ad altra persona a meno di 1 metro di distanza;
4. la distanza >1 metro da altre persone è considerata sufficiente per tutelare il lavoratore da un possibile contagio;
5. il DPCM del 26/04/2020, rispetto all'obbligo di utilizzo delle mascherine in luoghi pubblici, specifica che si configura quando trattasi di "... **luoghi *confinati aperti al pubblico* ... e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza ...**". Dunque **non è obbligatorio l'uso** in altri luoghi e situazioni. Esempi non esaustivi potrebbero essere: il semplice spostamento a piedi nei cortili aziendali, la guida in solitario dei mezzi aziendali, l'utilizzo della bicicletta, la passeggiata in solitario o a distanza di >1 metro da altre persone, ecc.;

6. l'utilizzo della mascherina va limitato ai lavoratori ed agli scenari a rischio, mentre potrebbe essere evitato in situazioni di sicurezza. Questo allungherebbe tra l'altro la vita media del DPI ed ottimizzerebbe le risorse;
7. l'ottimizzazione delle risorse dei DPI, con particolare riferimento alle mascherine, è un principio più volte enfatizzato nei documenti ufficiali, dal momento che la possibilità di approvvigionamento non è infinita. Fornire la mascherina a lavoratori in realtà non esposti al rischio rappresenta uno spreco che sottrae risorse, con il rischio di non averne a sufficienza per quelli che veramente ne avrebbero bisogno;
8. Valga da esempio quanto già rappresentato in corso di riunione con il Comitato Tecnico: utilizzare la mascherina quando si è impiegati in solitario (per es. in un ufficio senza altri colleghi) è inutile e rappresenta anche uno spreco;
9. La mascherina oppone resistenza al passaggio dell'aria durante la respirazione, con conseguente maggior impegno funzionale da parte di chi la indossa. Questo deve essere considerato durante l'effettuazione di lavorazioni "pesanti" con impegno muscolare;
10. Generalmente nei normali scenari operativi Monteco ai fini del contenimento dell'emergenza COVID-19 (per es. durante la misurazione della temperatura all'ingresso dei luoghi di lavoro), l'equipaggiamento considerato sufficiente per la protezione dei lavoratori comprende: guanti e mascherina chirurgica.